



DIOCESI PATRIARCATO DI VENEZIA

Prot. CUR-2022-278

Venezia, 2 marzo 2022

OGGETTO: accoglienza profughi provenienti dall'Ucraina; prime indicazioni.

In moltissimi in questi giorni stanno contattando gli uffici Caritas per avere informazioni sulla condizione giuridica dei profughi di guerra in arrivo dall'Ucraina.

Lo scorso 28 febbraio il Governo italiano ha licenziato un decreto, in via di pubblicazione, con il quale si statuisce l'accoglienza dei profughi ucraini, nei centri governativi, indipendentemente dalla formalizzazione della richiesta di asilo.

È molto probabile che gli esuli della guerra in Ucraina saranno destinatari della protezione temporanea per motivi umanitari che dura un anno, senza necessità di sostenere l'audizione in Commissione come nell'ordinario iter di richiesta di asilo. Nei prossimi giorni conosceremo con più precisione come formalizzare la regolarità della presenza nel territorio italiano laddove vi vogliano rimanere. Probabilmente a partire dal 3 marzo 2022 potremo conoscere con più esattezza quale tipo di protezione sarà applicabile ai profughi ucraini.

Pertanto, nel caso in cui nelle parrocchie si presentino profughi ucraini oppure i fedeli vi chiedano informazioni, riteniamo utile segnalare alcune indicazioni che vi consigliamo di seguire:

1. Considerato che tutti i profughi potrebbero avere diritto all'accoglienza governativa, la prima indicazione è quella di recarsi all'Ufficio Immigrazione di competenza per chiedere la sistemazione alloggiativa e chiedere indicazioni per la regolarizzazione della permanenza sul territorio italiano facendo domanda di asilo (indipendentemente dal fatto che, in seguito, passeranno o meno avanti alla Commissione Territoriale per la richiesta asilo).
2. Nel caso in cui, come sta accadendo, siano già attive accoglienze in famiglie private e vi sia la disponibilità a proseguire nell'ospitalità, è necessario provvedere a:
 - 2.1. Sottoporre a tampone per la verifica della positività (indipendentemente dal possesso del green pass).
 - 2.2. Per tutti i soggetti che non sono in possesso di Certificazione Verde Covid 19: 5 giorni di quarantena precauzionale ed ulteriori 5 giorni di utilizzo di mascherina

- di tipo Ffp2. Al termine della quarantena di 5 giorni effettuare un test antigenico. (La quarantena va fatta presso i Covid Hotel o strutture similari).
- 2.3. Effettuare la comunicazione di presenza dello straniero presso il proprio domicilio ex art. / TUI 286/1998 (di cui alleghiamo un pro-forma) allegando il documento dell'ospitante e dell'ospitato.
 - 2.4. Per la richiesta di appuntamento per la regolarizzazione della presenza in territorio italiano prendere contatto con l'ufficio di Caritas Veneziana alla mail accoglienze.caritas@patriarcatovenezia.it (con la ricevuta della formalizzazione della domanda presso la Questura sarà poi possibile iscrivere la persona al SSR).
 3. Inviare i dati delle famiglie ospitate, previa firma di autorizzazione al trattamento dei dati personali (di cui vi inviamo copia), compilando la tabella allegata a segreteria.caritas@patriarcatovenezia.it.
 4. Le parrocchie che nell'accoglienza dei profughi avessero bisogno di generi di prima necessità (alimenti o prodotti per l'igiene), sono invitate a inviare una mail con le richieste a: segreteria.caritas@patriarcatovenezia.it.
 5. Occorre ricordare che per l'accoglienza -anche temporanea- di persone presso gli edifici parrocchiali, il parroco deve previamente chiedere l'autorizzazione scritta all'Ordinario diocesano.

Per ogni ulteriore delucidazione e assistenza potete chiamare al numero di Caritas Veneziana 334 1032714 oppure scrivere all'indirizzo segreteria.caritas@patriarcatovenezia.it



don Fabrizio Favaro
vicario episcopale per gli affari economici

Allegati:

- modello comunicazione presenza straniero
- modello privacy
- modello raccolta dati persone accolte